



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**



**DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE**

Principi ed esperienze comparate delle transizioni digitali e ambientali

Lezione 2.3 – Diritto comparato e tecnologie digitali

Università del Salento – Scienze Giuridiche – Diritto e politiche
della PA

Roberto Caso

L'ordine del ragionamento

1. Comparazione giuridica e interdisciplinarietà: law &...
2. Cambiamento tecnologico e mutamento giuridico
- 3. Transizioni: dalla persona ai dati**

3. Yuval Noah Harari (2015)



- La religione dei dati «Il datismo sostiene che **l'universo consiste di flussi di dati** e che il valore di ciascun fenomeno o entità è determinato dal suo contributo all'elaborazione dei dati»

3. Yuval Noah Harari (2015)



- «...le scienze biologiche sono giunte a concepire gli **organismi come algoritmi** biochimici. Contemporaneamente, negli ottant'anni trascorsi da quando Alan Turing formulò l'idea della macchina che porta il suo nome, gli informatici hanno imparato a progettare **algoritmi digitali** interpretabili da elaboratori elettronici sempre più sofisticati. Il datismo **mette insieme queste concezioni**, evidenziando che esattamente **le stesse leggi matematiche si applicano sia agli algoritmi biochimici sia a quelli computerizzati digitali**»

3. Cathy O'Neil (2017)



- «[...] Lungi dall'essere modelli matematici oggettivi e trasparenti, gli **algoritmi** che ormai dominano la nostra quotidianità iperconnessa sono spesso **vere e proprie armi di distruzione matematica**: non tengono conto di variabili fondamentali, incorporano pregiudizi e se sbagliano non offrono possibilità di appello. Queste armi pericolose **giudicano insegnanti e studenti**, vagliano curricula, stabiliscono se concedere o negare prestiti, valutano l'operato dei lavoratori, influenzano gli elettori, monitorano la nostra salute»

3. Cathy O'Neil (2017)



- «**Dati focalizzati sempre più non già sui movimenti dei mercati finanziari globali ma sugli esseri umani, cioè noi.** I matematici e gli esperti di statistica si erano messi a studiare i nostri desideri, i nostri spostamenti, il nostro potere d'acquisto, a formulare previsioni sulla nostra affidabilità e a calcolare il nostro potenziale in veste di **studenti, lavoratori, amanti, criminali.**»

3. Shoshana Zuboff (2019)



- «In una società capitalista moderna, la **tecnologia è stata, è e sarà sempre un'espressione degli obiettivi economici** che l'hanno posta in azione. Potremmo provare a cancellare la parola “tecnologia” dai nostri vocabolari per vedere quanto in fretta gli obiettivi del capitalismo divengono evidenti».

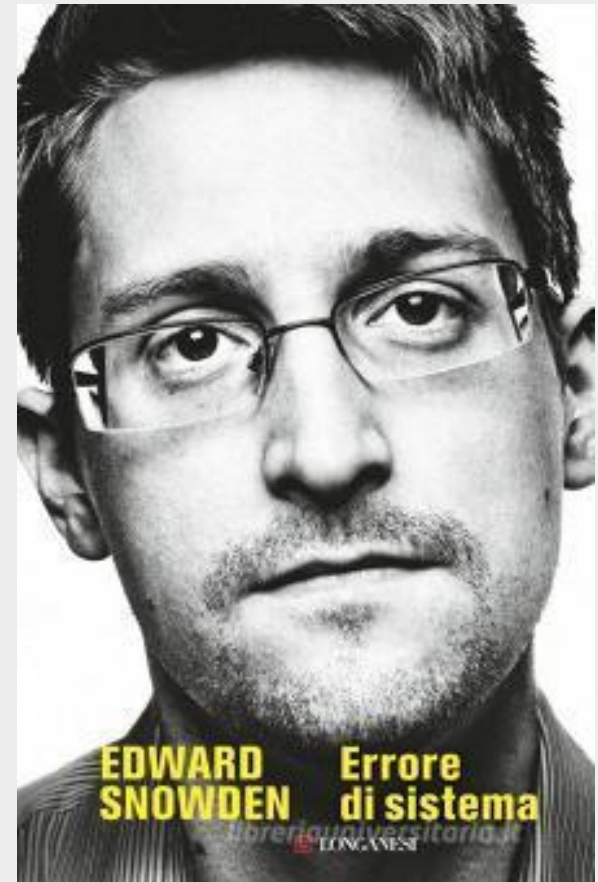
3. Shoshana Zuboff (2019)



- «Il **capitalismo della sorveglianza** impiega molte tecnologie, ma non può essere equiparato ad alcuna tecnologia. Le sue operazioni usano delle piattaforme, ma le operazioni e le piattaforme non coincidono. Usa l'intelligenza artificiale, ma non può essere ridotto a tali macchine. Produce e sfrutta degli algoritmi, ma non equivale a degli algoritmi. Gli **imperativi economici** propri del capitalismo della sorveglianza sono i **burattinai** nascosti dietro le quinte che dirigono le macchine e le mettono in azione»

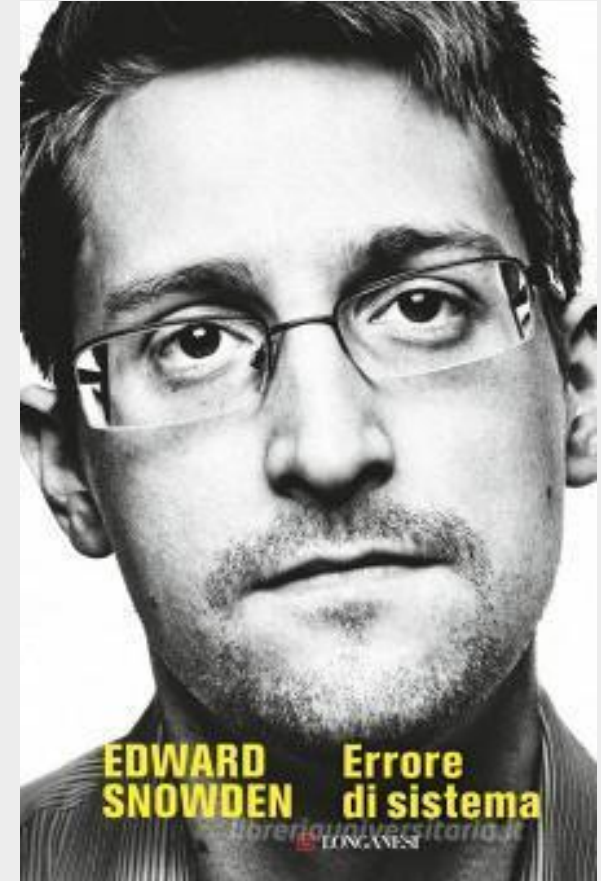
3. Snowden «Errore di sistema» 2019

- “A quel punto le aziende capirono che le persone, quando si trovavano online, erano più interessate a condividere che a spendere, e che la connessione umana che Internet aveva reso possibile poteva essere monetizzata. Se su Internet la gente non voleva far altro che dire ad amici, familiari e sconosciuti che cosa stesse facendo (e a sua volta sapere che cosa stessero facendo amici, familiari e sconosciuti), allora le aziende dovevano semplicemente trovare il modo di inserirsi in questi scambi sociali e trarne profitto.
- È così che è iniziato il **capitalismo di sorveglianza**, decretando la fine di Internet per come la conoscevo io.”



3. Snowden «Errore di sistema» 2019

- “La gente, attirata dalla **maggiore facilità d’uso**, ha preferito abbandonare i propri siti personali – che richiedevano un costante lavoro di manutenzione – a favore di pagine Facebook o account Gmail, dei quali, però, erano proprietari solo nominalmente. **Pochi di noi allora se ne resero conto**, ma ormai non ci apparteneva più niente di quello che condividevamo. Chi era succeduto alle società che avevano fallito nell’e-commerce, perché non erano riuscite a trovare nulla che ci interessasse comprare, ora aveva un nuovo prodotto da venderci.
- **Quel prodotto eravamo noi stessi.**”



3. La dimensione individuale e collettiva dei problemi

- In gioco non ci sono solo i diritti degli individui, delle persone
- In gioco c'è la tenuta delle società democratiche
- Lo studio della transizione digitale (dalla persona ai dati) è dunque uno studio dei fondamenti giuridici delle società democratiche

Riferimenti

- Roberto Caso, [La società della mercificazione e della sorveglianza: dalla persona ai dati. Casi e problemi di diritto privato comparato. Seconda Edizione](#), Milano, [Ledizioni](#), 2025, Capitolo 4, par. 4.3

Roberto Caso

La società della mercificazione
e della sorveglianza:
dalla persona ai dati

*Casi e problemi di diritto privato comparato
Seconda Edizione*



Ledizioni 
The Innovative LEDpublishing Company

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unisalento.it

Web:

<https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/roberto.caso?inheritRedirect=true>

<https://www.robertocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633